



MAPPATURA DEI RISCHI CON LE AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE, TEMPI E RESPONSABILITÀ

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi prevedibili	Azioni possibili	Mappe e Classificazione rischi	Tempistica	Responsabile
SERVIZIO TECNICO	Edilizia Privata						
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Gestione degli atti abilitativi (permessi di costruire, autorizzazioni paesaggistiche, ecc.)	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	<p>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Archiviazione informatica mediante creazione di singole directory, di tutti i procedimenti, sin dalla fase di avvio, con l'archiviazione della relativa documentazione scannerizzata. 2. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione. 3. Compilazione di check list puntuale per istruttoria. 4. A campione qualche pratica verrà istruita da un altro tecnico <p>Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pubblicazione calendario indicativo delle sedute della Commissione edilizia comunale. 2. Report annuale da trasmettersi, a cura del referente Responsabile della prevenzione, su: <ul style="list-style-type: none"> - nr. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze, sul totale di quelle presentate; - nr. casi di mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento sul totale di quelli avviati. 3. Pubblicazione di eventuali FAQ espresse dalla Commissione edilizia comunale sul sito istituzionale. 	6	<ol style="list-style-type: none"> 1. In atto 2. In atto 3. Entro 6 Mesi 4. Entro 6 mesi <ol style="list-style-type: none"> 1. In atto 2. In atto il primo punto, annualmente se si verificano le casistiche 3. Annualmente, se si verificano le casistiche 	Responsabile Ufficio Tecnico Urbanistico
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Controllo della segnalazione di inizio attività edilizie (artt. 105-106 l.p. 1/2008)	Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	<p>Rischio "Assenza di criteri di campionamento"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare, con priorità di alcune tipologie di pratiche. <p>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di una chek-list, da parte del responsabile del procedimento, da rispettare nell'ambito di ciascun controllo effettuato. 2. Archiviazione informatica mediante creazione di singole directory, di tutti i procedimenti, sin dalla fase di avvio, con l'archiviazione della relativa documentazione scannerizzata. <p>Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Procedura formalizzata ed informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato 2. Report annuale da trasmettersi, a cura del referente Responsabile della prevenzione, su: <ul style="list-style-type: none"> - nr. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle segnalazioni, sul totale di quelle presentate; - nr. casi di mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento sul totale di quelli avviati. 	6	<ol style="list-style-type: none"> 1. In atto 1. e 2. In atto <ol style="list-style-type: none"> 1. In atto 2. Annualmente, se si verificano le casistiche 	Responsabile Ufficio Tecnico Urbanistico
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Gestione degli abusi edilizi	Discrezionalità nell'intervenire Disomogeneità dei comportamenti Non rispetto delle scadenze temporali	<p>Rischio "Discrezionalità nell'intervenire"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Archiviazione informatica mediante creazione di singole directory, di tutti i procedimenti, sin dalla fase di avvio, con l'archiviazione della relativa documentazione scannerizzata. 2. Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne o di uffici interni ed effettuazione dei relativi controlli con i provvedimenti conseguenti. <p>Rischio "Disomogeneità dei comportamenti"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale; 2. Istruttoria puntuale dello storico delle pratiche edilizie presentate relative all'edificio verificato. <p>Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Report annuale da trasmettersi, a cura del referente Responsabile della prevenzione, su: <ul style="list-style-type: none"> - nr. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle segnalazioni, sul totale di quelle presentate; - nr. casi di mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento sul totale di quelli avviati. 	6	<ol style="list-style-type: none"> 1. e 2. In atto <ol style="list-style-type: none"> 1. e 2. In atto <ol style="list-style-type: none"> 1. Annualmente, se si verificano le casistiche 	Responsabile Ufficio Tecnico Urbanistico

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi prevedibili	Azioni possibili			
SERVIZIO TECNICO	LAVORI PUBBLICI						
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Idoneità alloggiativa (rilascio certificato di agibilità solo per nuove costruzioni ex art 103-bis l.p. 1/2008; le altre ipotesi -comma 2- sono soggette ad attestazione)	Disomogeneità delle valutazioni	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" 1. Archiviazione informatica mediante creazione di singole directory, di tutti i procedimenti, sin dalla fase di avvio, con l'archiviazione della relativa documentazione scannerizzata. 2. Compilazione di una checklist, da parte del responsabile del procedimento, da rispettare nell'ambito di ciascun controllo effettuato.	4	1. In atto 2. In atto	Responsabile Ufficio Tecnico Urbanistico
Area Gestione del territorio	Pianificazione territoriale	Assegnazione zone PEEP (art 56 l.p. 1/2008 disposizioni in materia di edilizia abitativa)	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" 1. Passaggio obbligatorio in Commissione urbanistica e Commissione edilizia. Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" applicazione per analogia delle tempistiche previste per i Piani Attuativi.	4	Annulamente, se si verificano le casistiche	Responsabile Ufficio Tecnico Urbanistico
Area Gestione del territorio	Pianificazione territoriale	Rilascio dei pareri in materia urbanistica	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" 1. Archiviazione informatica mediante creazione di singole directory, di tutti i procedimenti, sin dalla fase di avvio, con l'archiviazione della relativa documentazione scannerizzata. 2. Individuazione preventiva della documentazione necessaria al rilascio del parere 3. Pubblicazione on line di eventuali FAQ per i pareri in materia urbanistica di interesse generale sul sito istituzionale. Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" 1. Report annuale da trasmettersi, a cura del referente Responsabile della prevenzione, su: - nr. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze di certificazione, sul totale di quelle presentate; - nr. casi di mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento di rilascio delle certificazioni sul totale di quelli avviati.	6	1. e 2. In atto 3. Annualmente, se si verifica la casistica 1. Annulamente, se si verificano le casistiche	Responsabile Ufficio Tecnico Urbanistico
Area Gestione del territorio	Pianificazione territoriale	Approvazione dei piani attuativi	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" 1. Archiviazione informatica mediante creazione di singole directory, di tutti i procedimenti, sin dalla fase di avvio, con l'archiviazione della relativa documentazione scannerizzata. 2. Valutazione dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomuto. 3. Passaggio obbligatorio nelle Commissioni previste dai regolamenti edilizi e urbanistici comunali o provinciali. Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" per l'istruttoria 1. Monitoraggio dei tempi di istruttoria delle istanze	6	1. In atto 2. Annualmente, se si verificano le casistiche 3. In atto 1. In atto	Responsabile Ufficio Tecnico Urbanistico
Area Gestione del territorio	Ambiente	Controlli amministrativi o sopralluoghi	Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Disomogeneità dei comportamenti" 1. Creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli. 2. Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di situazioni da controllare 3. Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale. 4. Richieste di intervento di controllo di agenti di PL Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" 1. Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli	6	1. Entro l'anno 2. In atto 3. Entro l'anno 4. In atto 1. In atto	Responsabile Ufficio Tecnico Urbanistico
Area Gestione del territorio	Ambiente	Rilascio di autorizzazioni ambientali (TULP)	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" 1. Esplicitazione della documentazione necessaria per rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui. Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" 2. Monitoraggio sul rispetto dei tempi di rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui 3. Attuazione piani di autocontrollo in particolare per finalità EMAS	4	1. In atto 2. e 3 In atto	Responsabile Ufficio Tecnico Urbanistico
Area Gestione del territorio	Economico-Patrimoniale	Assegnazione/concessione beni comunali	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" 1. Formalizzazione delle attività di pubblicizzazione da effettuare 2. Definizione criteri per assegnazione dei beni e modalità di accesso	6	1. Entro l'anno 2. Ove possibile si procederà alla definizione preventiva dei criteri	Responsabile Ufficio Tecnico Urbanistico

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi prevedibili	Azioni possibili			
SERVIZIO TECNICO	LAVORI PUBBLICI						
Area Lavori Pubblici	Lavori Pubblici e manutenzione	Gare d'appalto per lavori	Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Scarsa trasparenza/alterazione della concorrenza" 1. Utilizzo di bandi tipo per requisiti e modalità di partecipazione 2. Monitoraggio per tipologia delle modalità utilizzate per l'effettuazione delle gare 3. Stesura di un atto di indirizzo che regolamenti la rotazione dei concorrenti Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella individuazione del contraente" 1. Definizione dei tempi di nomina e di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia interessi o legami parentali con le imprese concorrenti Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" 1. Definizione preventiva dei criteri di selezione dei partecipanti per i controlli sui requisiti	6	1. In atto 2. Entro 1 anno 3. in Atto 1. Tempestivamente, se si rendesse necessario 1. Entro 1 anno	Responsabile Servizio Lavori pubblici
Area Lavori Pubblici	Lavori Pubblici e manutenzione	Transazioni, accordi bonari e arbitrati	Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza Disomogeneità di valutazione	Rischio "Scarsa trasparenza/alterazione della concorrenza" Elenco, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente, delle transazioni, degli accordi bonari e degli arbitrati di cui artt. 239, 240 e 241 del d. dlgs. 163/2006, contenenti le seguenti informazioni: - oggetto - importo - soggetto beneficiario - responsabile del procedimento - estremi del provvedimento di definizione del procedimento	6	Annualmente, se si verificano le casistiche	Responsabile Servizio Lavori pubblici
Area Lavori Pubblici	Lavori Pubblici e manutenzione	Controllo esecuzione contratto (DL e coord. Sicurezza)	Assenza di un piano dei controlli Disomogeneità delle valutazioni	Rischio "Assenza di un piano dei controlli" 1. Formalizzazione di un programma di controlli/direzione lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del DL e coord. Sicurezza 2. Inserimento nei capitolati tecnici della Direzione Lavori o nelle richieste di offerta della qualità e quantità della prestazione attesa 3. Visita mensile da parte dell'UT + DL al cantiere per verificare di persona le situazioni rilevate con stesura di report Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" 1. Periodico reporting dei controlli realizzati e di tutte le varianti richieste, per ogni opera	6	1. In atto 2. Entro 1 anno 3. In atto, nei lavori più importanti 1. Entro 1 anno	Responsabile Servizio Lavori pubblici
Area Lavori Pubblici	Lavori Pubblici Manutenzione	Controllo dei servizi appaltati (manutenzione caldaie, manutenzione ascensori, illuminazione, verde, ecc.)	Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni	Assenza di criteri di campionamento 1. Inserimento nei capitolati tecnici o nelle richieste di offerta della qualità e quantità prestazione attesa. Disomogeneità delle valutazioni 1. Pianificazione dei controlli e monitoraggio della gestione, coerente con il pianificato	4	1. In atto 1. In atto	Responsabile Servizio Lavori pubblici
Area Lavori Pubblici	Servizi cimiteriali	Rilascio di autorizzazioni e concessioni cimiteriali	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali Alterazione della concorrenza	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" 1. Archiviazione informatica mediante creazione di singole directory, di tutti i procedimenti, sin dalla fase di avvio, con l'archiviazione della relativa documentazione scannerizzata. 2. Regolamento comunale. 3. Utilizzo modelli standard di concessione. 4. Avviso pubblico disponibilità tombe	4	1. In atto 2. In atto 3. In atto 4. In atto	Responsabile Servizio Lavori pubblici

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi prevedibili	Azioni possibili			
SEGRETERIA GENERALE	SEGRETERIA GENERALE						
Area Segreteria Generale	Sociale/Cultura/Sport/Tempo Libero/Turismo	Erogazione di contributi e benefici economici	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	<p>Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" 1. Pubblicazione del regolamento per l'attribuzione di benefici economici.</p> <p>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" 1. Pubblicazione delle modalità di accesso ai contributi ed alla tempistica per la presentazione delle domande. 2. Pubblicazione della modulistica per la presentazione delle domande</p> <p>Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" 1. Controllo puntuale della completezza della documentazione presentata</p>	6	1. In atto 1. e 2. Annualmente viene pubblicato l'avviso con il relativo modulo di richiesta ed individuata la scadenza entro cui procedere alla richiesta dei contributi ordinari 1. In atto	Segretario comunale
Area Segreteria Generale	Sport/Tempo libero/Cultura	Utilizzo di sale, impianti e strutture di proprietà comunale	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del del corretto utilizzo	<p>Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" 1. Pubblicazione sul sito internet di: - elenco strutture disponibili con le relative tariffe - criteri di massima per uso delle sale pubbliche: Auditorium, Salette Auditorium, Sala Sabbionara, Sala Masi, Sala Borghetto, Sala Piano Terra Palazzo Libera (sede municipale), Aula magna scuola media - regolamento utilizzo impianti sportivi</p> <p>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" 1. Pubblicazione della modulistica necessaria per la richiesta di concessione in uso delle strutture disponibili</p> <p>Rischio "Scarso controllo del corretto utilizzo" 1. Controllo puntuale da parte del personale o dell'assessore delegato</p>	4	1. Pubblicazione del Regolamento utilizzo sportivi, in atto, il resto entro 6 mesi 1. Entro 6 mesi 1. In atto	Segretario comunale
Area Segreteria Generale	Patrimonio	Alienazioni - acquisizioni patrimoniali	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	<p>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" 1. Formalizzazione delle procedure di alienazione (trasparenza) 2. Adeguata pubblicità preventiva e successiva 3. Adeguatezza dei termini</p> <p>Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" (solo per alienazioni) 1. Formalizzazione delle attività di pubblicizzazione da effettuare</p>	6	Già disciplinata dalla norma provinciale. In atto	Segretario comunale

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi prevedibili	Azioni possibili			
SERVIZIO DEMOGRAFICO							
Area Servizi Demografici	Servizi demografici	Gestione archivio servizi demografici	Fuga di notizie verso la stampa di informazioni riservate	Rischio "Fuga di notizie verso la stampa di informazioni riservate" 1. Tracciabilità dei nominativi degli operatori addetti alla gestione della banca dati	4	In atto	Responsabile Servizio anagrafe
Area Servizi Demografici	Servizio demografici	Gestione diritti segreteria	Furto denaro	Rischio "Furto di denaro" 1. Sistema di deposito incassi giornalieri nell'armadio attrezzato adibito alla conservazione degli atti di stato civile	4	In atto	Responsabile Servizio anagrafe
Area Servizi Demografici	Servizio demografici	Gestione degli accertamenti relativi alla residenza	Assenza di criteri di campionamento Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Assenza di criteri di campionamento" 1. Formalizzazione dei controlli di tutte le situazioni in collaborazione con la PM Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" 1. Essere notiziati rispetto ai tempi di evasione	6	In atto	Responsabile Servizio anagrafe
Area Servizi Demografici	Commercio/attività produttive	Controllo della SCIA	Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio Assenza di criteri di campionamento 1. Archiviazione informatica mediante creazione di singole directory, di tutti i procedimenti, sin dalla fase di avvio, con l'archiviazione della relativa documentazione scannerizzata. Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" 1. Individuazione di criteri per le verifiche a campione Rischio "Non rispetto delle scadenze temporale" 1. Tracciabilità dell'operato 2. Monitoraggio periodico dell'effettuazione dei controlli	4	In atto. Entro l'anno le verifiche	Responsabile Servizio anagrafe
Area Servizi Demografici	Patrimonio	Utilizzo struttura di proprietà comunale (colonia alpina Madonna della Neve)	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del del corretto utilizzo	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" 1. Pubblicazione sul sito internet del disciplinare per l'utilizzo dell'immobile. Pubblicazione tariffe Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste" 1. Pubblicazione della modulistica necessaria per la richiesta di concessione in uso delle strutture disponibili. Rischio "Scarso controllo del corretto utilizzo" 1. Controllo puntuale da parte del personale e dell'assessore delegato	6	In atto	Responsabile Servizio anagrafe

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	1. Pubblicazione sul sito internet di:			
SERVIZIO FINANZIARIO							
Area Risorse economiche	Servizi finanziari	Pagamento fatture fornitori	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" 1. Esplicitazione della documentazione necessaria per effettuare il pagamento Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" 1. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione 2. Pianificazione dei controlli e monitoraggio sull'attività e sul conto annale della gestione	6	1. In atto 1. In atto attraverso il sito ministeriale 2. Entro 1 anno, vista anche la recente normativa regionale (L.R. 31/2015) in materia dei controlli interni che dovrà essere recepita nei regolamenti comunali entro 6 mesi dall'entrata in vigore della stessa	Responsabile Servizio Finanziario
Area Risorse economiche	Servizi finanziari	Accesso a servizi (es. asilo nido, tagesmutter)	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità" 1. Pubblicazione sul sito internet dell'elenco varie iniziative o servizi attivati 2. Pubblicazione del regolamento per l'accesso Rischio disomogeneità della valutazioni nella verifica delle richieste 1. Pubblicazione della modulistica per la domanda di accesso al servizio 2. Pubblicazione della graduatoria Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti" 1. Ricorso al caf per la verifica ICEF	4	1. In atto 2. In atto 1. In parte in atto 2. In atto 1. In atto, difficoltà di attingere a tutte le banche dati con limitazione alle banche dati comunali accessibili	Responsabile Servizio Finanziario
Area Risorse Umane	Personale	Selezione/reclutamento del personale	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati Comportamenti opportunistici nell'utilizzo delle graduatorie di altri enti	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" 1. Obbligo di astensione dei dipendenti comunali eventualmente interessati e verifica incompatibilità dei Commissari 2. Rotazione dei componenti della commissione Rischio "Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione" 1. Precisa e trasparente determinazione dei criteri di valutazione candidati 2. Utilizzo sistemi casualità nella determinazione delle domande ai candidati Rischio "Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati" 1. Verifiche a campione requisiti dei partecipanti Rischio "Comportamenti opportunistici nell'utilizzo delle graduatorie di altri enti" 1. Formalizzazione preventiva di criteri (es vicinanza territoriale), per l'utilizzo delle graduatorie di altri enti	6	1. In atto 2. In atto 1. In atto 2. In atto 1. In atto 1. Tempestivamente, in caso di necessità	Segretario comunale
Area Risorse Umane	Personale	mobilità tra enti	Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità delle opportunità" 1. Pubblicazione sul sito istituzionale dell'avviso di mobilità ed invio ad altri Enti territoriali Rischio "Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione" 1. Precisa e trasparente determinazione dei criteri di valutazione candidati	6	1. In atto 1. In atto	Segretario comunale
Area Risorse Umane	Personale	Progressioni di carriera	Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità" 1. Obbligo di astensione dei dipendenti comunali eventualmente interessati e verifica incompatibilità dei Commissari 2. Rotazione dei componenti della commissione Rischio "Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione" 1. Individuazione preventiva e chiara dei criteri di valutazione Rischio "Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati" 1. Controllo a campione dei requisiti dichiarati	4	In atto	Segretario comunale

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Rischi prevedibili	Azioni possibili			
TUTTI I SERVIZI COMPRESO UFFICIO BIBLIOTECA							
Trasversale	Tutti i Servizi che attivano procedure di acquisizione di beni o servizi	Acquisti di beni e servizi e controllo forniture	Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati Scarso controllo del servizio erogato	<p>Rischio "Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza" 1. In caso di mancato utilizzo del MEPA richiesta di almeno tre preventivi 2. Implementazione utilizzo del mercato elettronico - criteri di rotazione</p> <p>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella individuazione del contraente" 1. Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica dei requisiti dei Commissari 2. Eventuale creazione di parametri/criteri per la valutazione delle offerte</p> <p>Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" 1. Effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti</p> <p>Rischio "Scarso controllo del servizio erogato" 1. Stesura di capitolati di gara che prevedono la qualità e quantità delle prestazioni attese 2. Controllo puntuale</p>	6	<p>1. In atto 2. Nei casi di acquisto diretto, senza RDO, verranno redatti, nel corso dell'anno, dai vari uffici criteri di rotazione</p> <p>1. e 2. Tempestivamente, qualora si verificasse la necessità</p> <p>1. In atto</p> <p>1. In atto 2. In atto</p>	Ciascun responsabile del servizio
Trasversale	Tutti i Servizi che affidano incarichi	Incarichi di collaborazioni e consulenze professionali	Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico/consulenza Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	<p>Rischio "Scarsa trasparenza/alterazione della concorrenza" 1. Utilizzo di bandi tipo per requisiti e modalità di partecipazione ove possibile 2. Richiesta preventivi diversi 3. Motivazione degli incarichi assegnati fiduciariamente 4. Atto di indirizzo per individuazione del contraente 5. Rotazione degli incarichi</p> <p>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" 1. Predeterminazione nei bandi dei criteri chiari e precisi per la valutazione in caso di gara</p> <p>Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati" 1. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti</p>	6	<p>1. e 2. Entro un anno 3. e 5. In atto 4. Ove previsto dal PEG</p>	Ciascun responsabile del servizio
Trasversale	Tutti i Servizi che gestiscono banche dati	Gestione accesso agli atti	Disomogeneità nella valutazione delle richieste Violazione della privacy	<p>Rischio "Disomogeneità nella valutazione delle richieste" 1. Standardizzazione della modulistica con particolare riferimento all'esplicitazione della motivazione della richiesta e del procedimento amministrativo cui si riferisce 2. Reporting annuale da parte dei Responsabili dei Servizi</p> <p>Rischio "Violazione privacy" 1. Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche date con elementi sensibili</p>	4	In atto	Ciascun responsabile del servizio
Trasversale	Tutti i Servizi	Gestione di segnalazioni e reclami	Discrezionalità nella gestione	<p>Rischio "Discrezionalità nella gestione" 1. Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne scritte e dei reclami</p>	1	31/12/2016	Modalità da stabilirsi da parte della nuova Amministrazione
Trasversale	Tutti i Servizi che attivano procedure di acquisizione di beni o servizi	Atti di liquidazione fatture	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali	<p>Rischio "Disomogeneità delle valutazioni" 1. Esplicitazione della documentazione necessaria per effettuare la liquidazione 2. Effettuazione puntuale dei controlli delle autocertificazioni di regolarità contributiva per importi superiori a 1.000 euro</p> <p>Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali" 1. Monitoraggio dell'ordine cronologico dei tempi di predisposizione atto di liquidazione, per tipologia di fattura</p>	6	In atto	Ciascun responsabile del servizio

Area	Ambito	Catalogo dei processi	indice di rischio: probabilità + impatto	Rischi prevedibili	Azioni possibili	output/indicatori	tempistica	responsabile	note/oneri finanziari/connesione a strumenti di programmazione/Indicatori di contesto	Anomalie
TUTTI I SERVIZI (compreso Ufficio Biblioteca)	Programmazione	definizione del fabbisogno	4	Intempestiva predisposizione degli strumenti di programmazione	Programmazione periodica anche per acquisti di servizi e forniture.	Documento programmatico	30/06/2016		Un indicatore utile per la fase in esame è quello relativo all'analisi del valore degli appalti affidati tramite procedure non concorrenziali (affidamenti diretti, cottimi fiduciari, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara) riferiti alle stesse classi merceologiche di prodotti/servizi in un determinato arco temporale. Nel caso in cui la somma dei valori di questi affidamenti, per gli stessi servizi o forniture, sia superiore alle soglie di rilevanza comunitaria che impongono di affidare tramite procedure aperte o ristrette, potranno essere necessari approfondimenti volti a comprendere le ragioni di una programmazione carente che ha condotto al frazionamento delle gare.	Il ritardo o la mancata approvazione degli strumenti di programmazione, l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione,
				Alterazione ordine priorità per favorire operatore economico	Pubblicazione, sui siti istituzionali, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni.	Report semestrali	30/06/2016			
Area	Ambito	Catalogo dei processi	indice di rischio: probabilità+ impatto	Rischi prevedibili	Azioni possibili	output/indicatori	tempistica	responsabile	note/oneri finanziari/connesione a strumenti di programmazione/Indicatori di contesto	Anomalie
Area Tecnica	Progettazione	individuazione degli elementi essenziali del contratto;	9	fuga di notizie/Alterazione della concorrenza	Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara	dichiarazioni firmate/n° commissari	30/06/2016		Un indicatore riguarda il rapporto tra il numero di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione del bando e di affidamenti diretti/cottimi fiduciari sul numero totale di procedure attivate dalla stessa amministrazione in un definito arco temporale. Un indicatore analogo può essere costruito considerando non il numero ma il valore delle procedure non aperte, da rapportare al valore complessivo delle procedure in un periodo determinato. Altro possibile indicatore (individuazione corretta del valore stimato del contratto) analizzando i valori iniziali di tutti gli affidamenti non concorrenziali in un determinato arco temporale che in corso di esecuzione o una volta eseguiti abbiano oltrepassato i valori soglia previsti normativamente. Numero di affidamenti fatti in un determinato arco temporale che hanno utilizzato come criterio di scelta quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV). Un indicatore facilmente calcolabile è quindi il conteggio degli affidamenti fatti con OEPV rispetto a tutti gli affidamenti effettuati in un determinato periodo e anche una valutazione complessiva per questi specifici affidamenti del peso percentuale delle componenti qualitative rispetto a quelle oggettivamente valutabili.	non risulta garantita una corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni; l'assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti; la mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto; la previsione di requisiti restrittivi di partecipazione; nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati; la fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi – fotografia); insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti; insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice; l'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico;
				Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione/alterazione della concorrenza	Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta.	linea guida	30/06/2016			
		Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere/alterazione della concorrenza	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	linea guida	30/06/2016					
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata;	9	Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici						

Area	Ambito	Catalogo dei processi	indice di rischio: probabilità+impatto	Rischi prevedibili	Azioni possibili	output/indicatori	tempistica	responsabile	note/oneri finanziari/connesione a strumenti di programmazione/Indicatori di contesto	Anomalie
Area Contratti e Appalti	selezione del contraente	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte;	6	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara;	Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte (si prevede che, in caso di consegna a mano, l'attestazione di data e ora di arrivo avvenga in presenza di più dipendenti riceventi; ovvero, ove possibile, piattaforme informatiche di gestione della gara).	uso programma di protocollazione informatica	in atto		numero di procedure attivate da una determinata amministrazione in un definito arco temporale per le quali è pervenuta una sola offerta. Se, infatti, per alcune tipologia di prodotti/servizi il numero degli offerenti è mediamente molto basso la presenza di un'unica offerta ricevuta può rappresentare un indice di procedure disegnate ad hoc con la specifica finalità di favorire un determinato operatore economico. Il numero di procedure con un solo offerente potrebbe essere rapportato al numero totale di procedure attivate dall'amministrazione nel periodo in esame. Può, inoltre, essere utile calcolare, per ciascuna procedura attivata in un definito arco temporale, il numero medio delle offerte escluse rispetto alle offerte presentate.	l'assenza di pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione rilevante, l'immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando, il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità), l'alto numero di concorrenti esclusi, la presenza di reclami o ricorsi da parte di offerenti esclusi, l'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata, l'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori la presenza di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida.
		il trattamento e la custodia della documentazione di gara;	6	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).	linea guida	30/06/2016			
		la nomina della commissione di gara;	4	la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;	Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni, acquisite da parte del RP, di una specifica attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni. Pubblicazione dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di gara.	n° dichiarazioni/n° commissari	30/06/2016			
		la gestione delle sedute di gara; la verifica dei requisiti di partecipazione;	5	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara;	Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta. Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione.	Linea guida	30/06/2016			
	Verifica aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto		alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o pretermettere l'aggiudicatario a favore di altro successivo in graduatoria	Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti previsti dal Codice	Direttiva interna Check list	30/06/2016		ricorrenza delle aggiudicazioni ai medesimi operatori economici. L'indicatore può essere calcolato valutando, ad esempio, il rapporto tra il numero di operatori economici che risultano aggiudicatari in due anni contigui ed il numero totale di soggetti aggiudicatari sempre riferiti ai due anni presi in esame. Quanto maggiore è questo rapporto tanto minore sarà la diversificazione delle aggiudicazioni tra più operatori economici.	